



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111
 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724
 Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 - Brindisi
 Tel. 0831 099501 - Fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 Piazza S. Teresa, 2 - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it
 c.a. Dott. P. Epifani

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 Servizio TSGE
 U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: Istanza di Valutazione d'Impatto ambientale e Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 e s.m.i. per il progetto di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in Z.I. del Comune di Brindisi – Proponente: SIR Servizi Industriali s.r.l.

Riscontro nota Provincia di Brindisi prot 17011 del 22/04/2016, acquisito ns prot 25602 del 26/04/2016 - convocazione CdS istruttoria per il giorno 04/05/2016.

Con riguardo alla istruttoria di cui all'oggetto, preso atto della documentazione fornita dal proponente si esprimono le seguenti considerazioni.

- a. Manca specifica tecnica, comprensiva dell'indicazione dell'efficienza di abbattimento, del filtro a tasche a secco relativo all'emissione convogliata E1.
- b. Integrare con informazioni di dettaglio le caratteristiche tecniche del miscelatore al fine di rilevare eventuali emissioni dovute al ciclo lavorativo.
- c. Non risulta previsto un sistema di blocco automatico del processo nella fase di trattamento rifiuti che determini l'intervento dei sistemi di protezione al raggiungimento della temperatura limite prevista, rilevata da apposito sensore.
- d. Prevedere un sistema di bagnatura ruote per i mezzi in uscita dallo stabilimento.

La ditta è tenuta, al fine di soddisfare il principio di massima cautela per le emissioni in atmosfera, ad osservare quanto di seguito previsto:

- e. mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti, concordati in sede di CdS con l'A.C., al fine di contenere le stesse ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui la ditta è tenuta, delle migliori tecnologie disponibili.
- f. Garantire la trasmissione delle certificazioni relative ai controlli effettuati, da presentare con cadenza annuale, o come sarà concordato in sede di CdS a firma di tecnico abilitato iscritto al relativo Ordine

Professionale, all'Autorità competente in modo da consentirle di verificare l'osservanza delle condizioni di funzionamento previste e dei valori limite di emissione stabiliti nell'autorizzazione.

- g. Tutte le misure devono essere eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati. I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione sono individuati dall'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i.
- h. Riportare i dati relativi ai controlli discontinui periodici delle emissioni su apposito registro al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06. Inoltre deve essere annotata su apposito registro, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06, ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo). Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo.
Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'Arpa ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.
- i. Provvedere alla compilazione e all'aggiornamento annuale del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, presso il sito internet di ARPA Puglia, contenente i dati sulle emissioni in atmosfera e i risultati dei controlli effettuati periodicamente.
- j. Comunicare all'Autorità competente ed al Dipartimento Provinciale dell'Arpa, con almeno 30 giorni di anticipo, le date in cui si intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni, ovvero anticipare il cronoprogramma degli autocontrolli da eseguire nell'anno solare.

Relativamente allo scarico delle acque meteoriche si osserva quanto di seguito.

- k. Stimare la portata d'acqua richiesta dal processo produttivo e quella da destinare alle aree a verde, ai fini della scelta di un idoneo volume di accumulo da destinare alle acque di seconda pioggia che verranno riutilizzate.
- l. Le acque di seconda pioggia da recapitare sul suolo devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella IV dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 s.m.i.
- m. I piazzali devono avere caratteristiche di impermeabilità, resistenza meccanica e una idonea pendenza ai fini del convogliamento nel sistema di accumulo.

In riferimento alla matrice acustica ambientale si osserva quanto di seguito:

- n. la documentazione presentata è priva di una valutazione previsionale di impatto acustico, a firma di TCAA, in relazione alla fase di esercizio ed alla fase di cantiere. Tale valutazione preventiva è

obbligatoria in quanto l'attività non è inclusa tra quelle per cui occorre attuare procedure semplificative ai sensi del DPR 277/11.

- o. Nel SIA è errato il riferimento alla pianificazione acustica comunale. Si ricorda che il riferimento aggiornato è la Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 17.06.2011, successivamente approvata, come richiesto dalla L.R. 3/02, dalla Provincia di Brindisi con Delibera di Giunta Provinciale n. 56 del 12 Aprile 2012.

Al momento non è possibile fornire alcuna valutazione sul progetto in assenza delle integrazioni relative alle criticità innanzi indicate.

Specificatamente alla fase di cantiere:

- p. si dovrà porre particolare attenzione al contenimento delle polveri derivanti dal movimento dei materiali di scavo, dei mezzi e macchinari da cantiere e alle emissioni di sostanze inquinanti derivanti dai motori degli autocarri e dei macchinari.
- q. Si dovranno predisporre idonee vasche di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere che dovranno essere smaltite come rifiuto.
- r. Si dovrà prevedere per le acque meteoriche di dilavamento, provenienti da eventuali piazzali allestiti o piste per la viabilità di cantiere, il convogliamento in adeguate opere di canalizzazione e il loro smaltimento.
- s. Si dovrà prevedere la gestione dei materiali da scavo secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06.
- t. Si dovranno realizzare le aree di stoccaggio dei materiali da scavo in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali.
- u. Si dovrà prevenire lo sversamento sul terreno di oli, carburanti, sostanze chimiche e cemento.

Per quanto sopra esposto, ai fini dell'espressione del parere in merito ai procedimenti di cui all'oggetto, si richiede al proponente di fornire riscontro in merito ai punti "a", "b", "c", "k", "n", "o".

Cordiali saluti

Il Gruppo di Lavoro

Dott. Roberto Barnaba

Dott. Giovanni Taveri

Ing. Marino Diaferia

Ing. Antonio Cosa

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

